

Corso di Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

FORMAZIONE SPECIFICA

(ART. 37 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.,
Accordo Stato-Regione 22/12/2011)

Docente: Arch. Guglielmo, M. Roccasalvo

Parte Seconda

Ripartizione delle responsabilità

- **Ripartizione delle responsabilità all'interno dei luoghi di lavoro**
- Adempimenti a cura del titolare dell'attività
- Adempimenti a cura dell'Ente Proprietario
- Rapporti con l'Ente Proprietario

La Responsabilità

**SICUREZZA ALL'INTERNO DEI LUOGHI
DI LAVORO**

```
graph TD; A[SICUREZZA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO] --> B[PROPRIETARIO]; A --> C[TITOLARE ATTIVITÀ];
```

PROPRIETARIO

**TITOLARE
ATTIVITÀ**

Le Responsabilità nel caso della scuola

Ente Locale



Proprietario degli edifici

Dirigente Scolastico



Datore di lavoro/Titolare di attività

Ripartizione delle responsabilità

PROPRIETARIO

- Realizzazione
- Fornitura
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (impianti, strutture...)

TITOLARE

- Adempimenti gestionali (attuazione del D.Lgs. 81/2008)

- Ripartizione delle responsabilità all'interno dei luoghi di lavoro
- **Adempimenti a cura del titolare dell'attività**
- Adempimenti a cura dell'Ente Proprietario
- Rapporti con l'Ente Proprietario

DATORE DI LAVORO/TITOLARE DI ATTIVITÀ E QUINDI ADEMPIMENTI SPETTANTI AL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Nomine (RSPP, Medico Competente, ASPP)
- Richiesta del RLS alle rappresentanze sindacali
- Costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (omnicomprensivo di tutti i rischi compreso valutazione rischio incendio)
- Informazione e formazione del personale come da Accordo Stato Regioni
- Nomina degli addetti alla gestione dell'emergenza
- Formazione degli Addetti alla gestione dell'emergenza
- Fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale
- Effettuazione delle visite mediche in base al protocollo sanitario
- [...]



Dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.



Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.



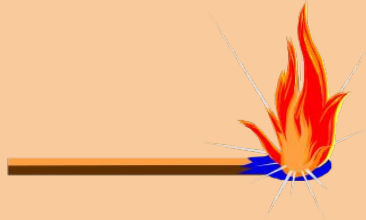
E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, verificandone periodicamente l'efficienza.



Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.



Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.



I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

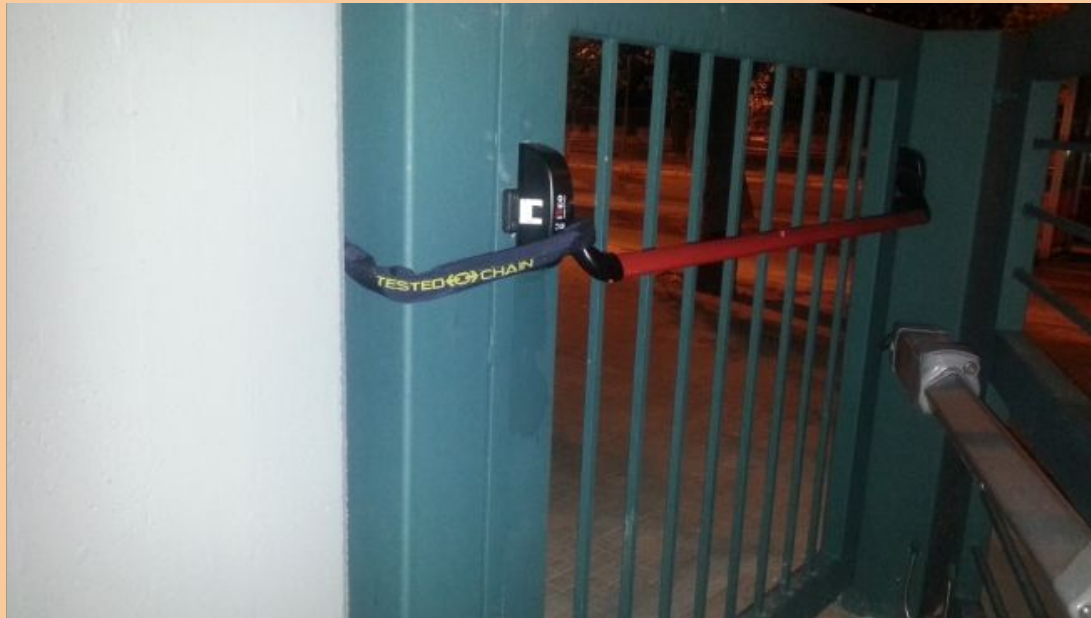
Recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti possono essere depositati ed utilizzati solo in ambienti appositamente all'uso destinati.

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura.

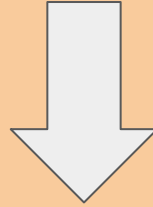


Il titolare dell'attività deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli può avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza.



- Ripartizione delle responsabilità all'interno dei luoghi di lavoro
- Adempimenti a cura del titolare dell'attività
- **Adempimenti a cura dell'Ente Proprietario**
- Rapporti con l'Ente Proprietario

ENTE PROPRIETARIO



Interventi Strutturali e di Manutenzione (art. 18 D.Lgs. 81/2008) ordinaria e straordinaria (art. 3 Legge 23 del 1996) per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici.

Vie di uscita

Ogni luogo di lavoro deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso ed essere dotata di almeno 2 uscite verso luogo sicuro per ogni piano.

Gli spazi frequentati dai lavoratori, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve al normale afflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna.



I locali destinati ad uso collettivo devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli ($60 \times 2 = 120$ cm), apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che conduca in luogo sicuro.

Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due.
Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti.

Deposito/Magazzino

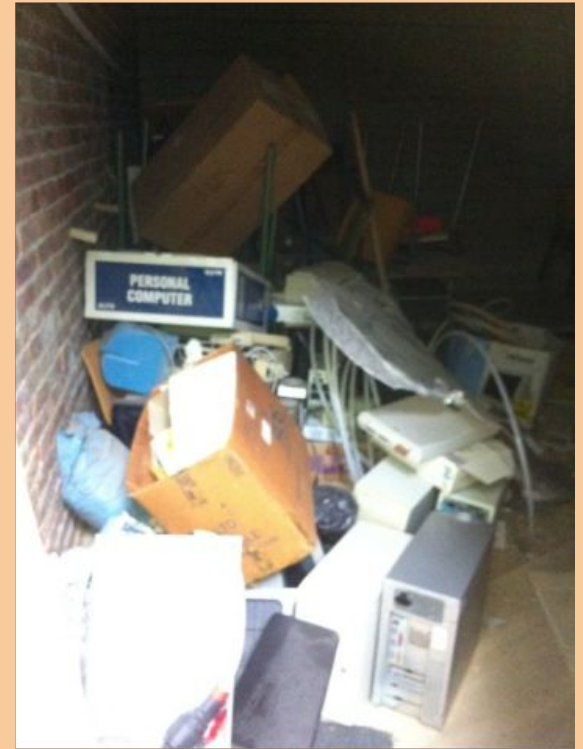
Vengono definiti spazi per deposito o magazzino tutti quegli ambienti destinati alla conservazione di materiali. I depositi di materiali solidi combustibili possono essere ubicati ai piani fuori terra o ai piani 1° e 2° interrati.

Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60.

L'accesso al deposito deve avvenire tramite porte almeno REI 60.

I suddetti locali devono avere apertura di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta.

Ogni deposito dovrà essere dotato di almeno un estintore di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, 89 B, C ogni 150 m di superficie.



Impianto d'Allarme

Tutti i luoghi di lavoro affollati devono essere muniti di un sistema di allarme in grado di avvertire i presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti l'edificio ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento dell'attività.





ALLARME
ANTINCENDIO

- Ripartizione delle responsabilità all'interno dei luoghi di lavoro
- Adempimenti a cura del titolare dell'attività
- Adempimenti a cura dell'Ente Proprietario
- **Rapporti con l'Ente Proprietario**



Elementi critici del rapporto:

- La Lista della Spesa (chi deve comprare cosa?)
- La richiesta di certificati e dei documenti inerenti il fabbricato e la conformità degli impianti
- Le destinazioni d'uso dei locali
- Il Registro di Prevenzione Incendi
- L'impianto elettrico: le ciabatte!!!
- La cassetta di pronto soccorso
- La verifica dell'impianto di terra

La richiesta di certificati e dei documenti inerenti il fabbricato e la conformità degli impianti

Rappresenta un tema molto importante perché tutta la documentazione inerente il fabbricato è prevalentemente relativa a strutture e impianti ed è pertanto di pertinenza dell'Ente Proprietario. Il datore di lavoro dovrà provvedere a richiedere copia di tale documentazione o, in ogni caso, accertarsi che sia presente e indicare dove è conservata.



Le Destinazioni d'uso dei locali

Anche in questo caso si tratta di un aspetto molto importante legato al Certificato di Prevenzione Incendi. Infatti, una volta ottenuto tale documento, è di fondamentale importanza e di esclusiva responsabilità del datore di lavoro, che non vengano modificate le destinazioni d'uso dei locali in quanto si andrebbe ad inficiare la validità del documento (a meno che non si tratti di modifiche non sostanziali che non comportino aggravio dal punto di vista della sicurezza).

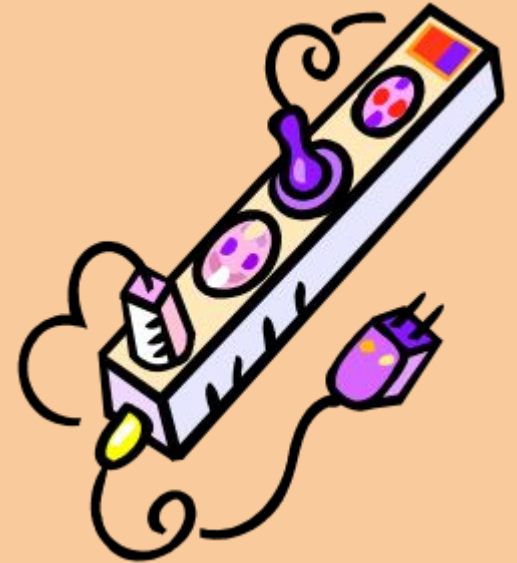
Il Registro di Prevenzione Incendi

È un documento richiesto dal D.P.R. 151/2011 a cura del titolare dell'attività ma che contiene anche elementi (verifiche tecniche degli impianti e della struttura) in carico all'Ente Locale.

L'impianto elettrico: le ciabatte!!!

Le ciabatte non sono un problema.

Il problema è il loro uso scorretto e "selvaggio"



La cassetta di pronto soccorso

Il DM 388/2003 attribuisce al Datore di Lavoro , l'obbligo di provvedere alle dotazioni di primo soccorso.

La Legge 23/1996 “Norme per l'edilizia scolastica” attribuisce agli enti proprietari l'obbligo delle forniture (presidi sanitari, estintori, segnaletica...) all'interno degli edifici scolastici.

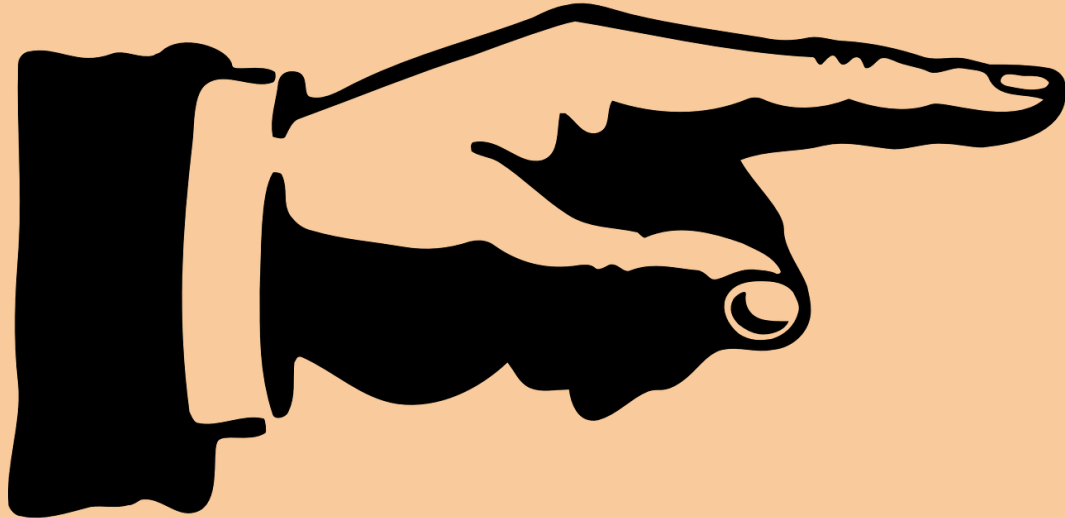
La verifica dell'impianto di terra

Il DPR 462/2001 attribuisce al Datore di Lavoro l'onere di far verificare l'impianto di terra e (se presente) l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche ogni due anni da parte di una ditta iscritta negli elenchi ministeriali (in sostanza ad una ditta abilitata).

Nel caso della scuola tale adempimento viene attuato dall'Ente Locale Proprietario in quanto i Dirigenti scolastici non hanno le risorse economiche per poterlo attuare.

Da evitare:

Lo scambio frequente di corrispondenza con evidente (inutile) tentativo di “scarico di responsabilità”!



	Titolare d'attività	Ente Proprietario
Impianto di allarme	Provvede a verificarne il funzionamento e ad utilizzarlo per le prove di evacuazione	Provvede a realizzarlo conformemente alla norma UNI 9795
Impianti e presidi antincendio	Provvedere a formare gli addetti alla gestione dell'emergenza in materia di prevenzione incendi che impareranno ad utilizzarle	Provvede a fornire gli estintori e a realizzare (ove necessario) impianti di spegnimento

	Titolare d'attività	Ente Proprietario
Uscite di emergenza e vie di fuga	Provvede a mantenerle sgombre e fruibili	Provvede a realizzarle in numero e tipologia adeguata
Stoccaggio materiali	Provvedere a conservare i materiali infiammabili in modo e quantità corretti	Provvede a creare appositi locali per lo stoccaggio dei materiali (soprattutto gli infiammabili)

	Titolare d'attività	Ente Proprietario
Registro dei controlli e delle verifiche	Provvede ad effettuare le verifiche di funzionamento segnalando all'Ente eventuali mancanze	Provvede ad effettuare le verifiche tecniche strumentali periodiche
Segnaletica	Provvede ad elaborare il piano di emergenza in base alla pratica di prevenzione incendi inoltrata dall' Ente Locale	Provvede a posizionare la segnaletica in maniera congruente con il piano di emergenza elaborato dal Dirigente

**Investire in salute e sicurezza si può,
conviene e si deve.**

